

Intervista a Walter Veltroni

«Berlusconi estremista, una campagna scellerata La sua stagione è alla fine»

L'ex segretario del Pd: «Il voto ha reso evidente la crisi del centrodestra e una profonda frattura con l'opinione pubblica. Ci sono le condizioni perché possa crescere un'alternativa riformista di cui il Pd sia il baricentro»

Foto Lapresse



Walter Veltroni

SIMONE COLLINIROMA
scollini@unita.it

Neanche l'ispettore Clouseau avrebbe condotto una campagna elettorale così scellerata e sconsiderata». Walter Veltroni non trova un altro politico a cui accostare Berlusconi. Dopo la performance del premier al G8 di Deauville, gli viene invece in mente l'imbarazzante personaggio della "Pantera rosa". L'unica consolazione, per l'ex segretario del Pd, è che «ora gli italiani stanno dicendo basta». Il risultato del primo turno e il paese che ha visto girando parecchio per il Paese nella campagna per le amministrative (ieri ha fatto quattro tappe in Veneto), gli fanno dire che: «La stagione del berlusconismo si sta concludendo».

Non è la prima volta che si sente una cosa del genere...

«Questa volta non c'è soltanto la lacerazione interna al centrodestra, il fatto che in molte città Pdl e Lega siano andate separate. Il dato di queste ore è di una loro crisi molto profonda nei confronti dell'opinione pubblica, una sfiducia che fa

La crisi del centrodestra

«Rispetto al '94 sono rimaste solo due facce: quelle del premier e di Bossi. Il voto non potrà non avere ripercussioni sul governo»

pensare che anche un certo spirito del tempo volga al termine».

Quale spirito?

«Quello delle pulsioni individualistiche e localistiche, che hanno caratterizzato il berlusconismo. Muovendomi tra diverse città mi ha colpito la grande quantità di bandiere italiane alle finestre, nonostante siano passati più di due mesi dal 17 marzo. È il segno che qualcosa di nuovo sta maturando, che il Paese, grazie anche all'azione di Giorgio Napolitano, ha riscoperto il senso e l'orgoglio di sé, mentre le suggestioni di tipo egoistico vengono sempre più percepite come un elemento che peggiora la qualità della vita e idebolisce l'intero Paese».

Però ciò non significa che da lunedì non ci sarà più Berlusconi, non crede?

«Da martedì mattina ci sarà un'altra battaglia da combattere con determinazione. Ma questo voto amministrativo ha reso evidente che